



**Assemblea Straordinaria degli Operatori Sanitari Penitenziari**  
**lunedì 13 ottobre 2008 alle ore 15**

*Istituzione del Servizio Sanitario Penitenziario Regionale*

La Cgil e la Fp Cgil Piemontese realizzano da tempo, a livello regionale, la straordinaria azione di stimolo e supporto al difficile percorso di riforma della sanità penitenziaria svolta dalla struttura nazionale.

Hanno effettuato una azione di contrasto al processo di rimozione culturale subita dal mondo del carcere, hanno denunciato il disagio degli operatori penitenziari, hanno sensibilizzato l'opinione pubblica sulla necessità del passaggio delle funzioni di assistenza sanitaria dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute.

Hanno sollecitato il coinvolgimento di forze politiche, istituzioni e altri soggetti interessati nel processo di riforma; hanno organizzato momenti di confronto e pubblica discussione.

Hanno promosso, insieme col Forum Nazionale e l'Associazione Antigone, la costituzione del primo Forum regionale per la salute dei detenuti; hanno contribuito alla convergenza di competenze qualificate e trasversali che hanno reso la Regione Piemonte attenta protagonista nel processo di riordino della sanità penitenziaria.

Già fin dal novembre 2007 l'Assessorato alla Salute ha deliberato l'istituzione del gruppo tecnico per la tutela della salute in carcere, e ha dato avvio al necessario confronto con l'Amministrazione Penitenziaria per l'attuazione del DLgs 230/99.

Il 10 giugno 2008 è stata approvata la delibera di recepimento del Dpcm, e il 4/7/2008 è stato siglato un accordo tra l'Assessore Regionale alla Sanità e le OO.SS. confederali Cgil Cisl e Uil per confermare la necessità di una completa e celere attuazione dei principi alla base della riforma.

La svolta determinante è stata rappresentata dalla delibera 14-9681 del 30/9/2008 con cui la Giunta Regionale Piemontese ha approvato l'istituzione del nuovo modello organizzativo del servizio sanitario piemontese.

Questo significa andare oltre il recepimento delle funzioni e la programmazione dei pur necessari interventi per garantire la continuità assistenziale: questo significa strutturare un serio progetto di salute per il carcere, che passa dalla valorizzazione delle esperienze realizzate ma punta alla concretizzazione di un servizio nuovo e realmente rispondente al principio di parità tra i cittadini.

Significativa risulta l'istituzione di un Dipartimento Regionale per la tutela della salute in carcere (Drts) situato nell'Asl di Alessandria, con il compito di garantire al processo di riordino un'omogeneità e un'aderenza ai bisogni di tutela del diritto di salute in ambito penitenziario.

La Cgil continuerà a supportare l'importante processo di trasformazione e nelle prossime settimane intensificherà il suo impegno affinché l'istituzione del nuovo servizio abbia tra i suoi punti qualificanti la valorizzazione delle diverse professionalità sanitarie coinvolte.

Sta per aprirsi l'intensa fase di contrattazione prevista dal Dpcm: la Cgil sarà coerente al principio da sempre sostenuto che il passaggio al Ssn dovrà significare un miglioramento della qualità della vita per i detenuti e della qualità del lavoro per gli operatori.

È altrettanto forte la convinzione che sia un dovere per il sindacato impegnarsi per realizzare concretamente quei principi di continuità assistenziale e di unicità della persona a cui il DLgs 230/99 si ispira. Purtroppo però lo stesso decreto esclude alcune figure quali gli esperti ex art. 80, che invece sono fondamentali in un serio progetto di salute.

I prossimi mesi saranno intensi, e fondamentale sarà il coinvolgimento dei lavoratori interessati: anche per questo continueremo nell'azione di informazione e di contrasto alla campagna terroristica che negli ultimi tempi ha alimentato l'incertezza e la paura nei lavoratori.

Il momento è epocale, è in atto una straordinaria trasformazione. I dubbi, le domande, le ansie sono legittimi: proprio per questo necessitano di risposte chiare, oneste, serie.

Proprio per questo indichiamo un'assemblea per lunedì 13 ottobre alle ore 15 presso la sala Pugno della Camera del Lavoro di Torino in via Pedrotti, 5.

<i>Saranno presenti:</i>	<i>Fabrizio Rossetti</i>	<i>Cgil Fp Nazionale</i>
	<i>Anna Greco</i>	<i>Forum Regionale</i>
	<i>Rossano Gambino</i>	<i>Cgil Fp Regionale</i>
	<i>Roberto Galasso</i>	<i>Cgil Fp Regionale</i>

Saranno fondamentali la partecipazione e il contributo di tutto il personale interessato